

Versione stampabile della discussione

Scoperto documento ufficiale Usa: ecco come Obama vuole spingerci alla 3a guerra mondiale

Cominciata da Frank Baresi™

.:Museo Anti Inter Official forum:benvenuto nell'archivio più dettagliato sui perdazzurri(Immagini anti inter):. > Tutto il resto

Parte 1 di 1

Frank Baresi™

2/1/2015, 14:13

Scoperto documento ufficiale Usa: ecco come Obama vuole spingerci alla 3a guerra mondiale

Scoperto un documento ufficiale del Senato americano! Era previsto lo scenario attuale!Ecco come Obama ci vuole spingerci alla 3 guerra mondiale e il perchè

Il piano, depositato il 22 maggio al Senato Usa, prevedeva già il conflitto ucraino e la reazione della Nato.

Si chiama S2277, ed è un documento ufficiale del Senato americano, depositato il 1° Maggio scorso da 22 senatori repubblicani. Il titolo è Russian Aggression Prevention Act e la sua funzione è di «prevenire ulteriori aggressioni della Russia all'Ucraina e ad altri Paesi dell'Europa e dell'Eurasia».

In pratica, il documento è la pianificazione di come avverrà la guerra alla Russia e di come gli Stati Uniti la stanno preparando.

Ciò che in questi giorni sta attuando la Nato in Polonia, in Romania e nei Paesi Baltici è solo un inizio già scritto in questo documento, che aiuta a capire com'è stata programmata l'escalation militare contro la Russia. Il documento affronta tre aree di intervento: rafforzamento della Nato, azioni di deterrenza contro «ulteriori aggressioni russe in Europa», difesa dell'Ucraina e di altri Stati europei ed euroasiatici. Il rafforzamento della Nato si concentra soprattutto su due azioni: 1) aumento «sostanziale» delle capacità militari di Polonia e repubbliche baltiche attraverso lo stanziamento «permanente» di forze Nato in questi paesi (quello che sta accadendo in questi giorni); 2) completamento del programma Bmd (Ballistic Missile Defence) attraverso la dislocazione nell'Europa orientale di sistemi missilistici. Non è un caso che, nel giugno scorso, Obama si sia recato a Varsavia per annunciare un miliardo di dollari in spese militari aggiuntive, oltre che in Polonia, anche nei paesi vicini direttamente minacciati dall'espansionismo russo: «Il nostro impegno per la sicurezza della Polonia e la sicurezza dei nostri alleati in Europa centrale e orientale, è una pietra angolare della nostra sicurezza nazionale», ha detto. La deterrenza prevede: 1) intervento di Washington su Bruxelles, affinché sia velocizzato l'ingresso di Ucraina, Georgia e Moldavia nell'Ue, al fine di «consolidare la loro democrazia»; 2) impegno degli Usa a condizionare la partecipazione della Russia al G8 e alla Banca mondiale, se Mosca non rispetterà «l'integrità territoriale dei suoi vicini e non accetterà di aderire agli standard delle società democratiche»; 3) sanzioni da applicare non solo al governo russo ma anche a cittadini e organizzazioni russe, compresi i familiari di funzionari responsabili di atti di illegalità contro l'Ucraina e i paesi aggrediti; 4) finanziamenti a Ong e organizzazioni umanitarie che dovranno agire per «migliorare la governance democratica nella Federazione russa», cioè la stessa strategia utilizzata in Ucraina per destabilizzare il governo.

La difesa dell'Ucraina e degli altri paesi euroasiatici dall'aggressione di Mosca riguarda: 1) rifornimento diretto di armi su «richiesta» dei governi minacciati; 2) riconoscimento di Ucraina, Georgia e Moldavia come «Alleati Maggiori Non-Nato (Major Non-Nato Ally)», qualifica che consente di fatto di considerarli membri Nato anche se ancora la loro adesione non è stata ratificata; 3) accordi bilaterali con Azerbaigian, Serbia, Montenegro, Bosnia, Kosovo e Montenegro per ampliare il supporto militare della Nato (e isolare Mosca); 4) concessione dalla Banca mondiale e dalla Banca europea per la ricostruzione di un'autorizzazione che permetta agli Usa di partecipare allo sviluppo di energia in Ucraina, Georgia e Moldavia per lo sfruttamento delle riserve di gas naturale e petrolio (cosa che, come abbiamo già visto, sta avvenendo attraverso esponenti importanti dell'amministrazione Obama); 5) finanziamento a The Voice of America , l'emittente radiotelevisiva del governo

degli Stati Uniti, affinché aumenti la produzione di trasmissioni in lingua russa nei paesi ex sovietici (comprese le repubbliche baltiche).

Per la dottrina militare americana tutto questo si chiama «dominio sull'intero spettro», vale a dire non solo il controllo egemonico dei teatri di guerra (cielo, terra, mare, extra-atmosfera e cyberware) ma anche il controllo totale delle risorse energetiche e del soft power.

Il documento è importante perché redatto dalla parte repubblicana, e serve a fornire la copertura da destra politica ed economica all'amministrazione Obama, che ha già iniziato a realizzare una parte di questa strategia.

Da notare che nel documento si dà per scontata un'aggressione russa all'Ucraina tutta da dimostrare e una volontà di aggressione ad altri paesi euroasiatici non dimostrata. Non ci sono documenti, dichiarazioni o azioni del governo russo che manifestino una volontà di attacco all'Europa.

Rimane il problema di capire perché gli Usa e i loro alleati abbiano deciso di aprire un fronte di tensione militare di questa portata con la Russia. L'espansione dell'integralismo islamico fin nel Mediterraneo, grazie soprattutto agli errori americani ed europei (dai finanziamenti all'Isis, ai disastri strategici in Libia e Siria) dovrebbe indirizzare l'Occidente a considerare Putin un alleato contro il jihadismo, più che un nemico contro l'Europa. Perché l'America ha bisogno di un altro inutile conflitto?